



Comunicato Stampa

FIUME PO, SCATTA L'OPERAZIONE “ARGINI SICURI”

Una task force tecnica-operativa, frutto di una convenzione siglata oggi tra Autorità di Distretto e Agenzia Interregionale per il Fiume Po, consentirà di pianificare un'azione mirata grazie ai big data sempre più all'avanguardia. Berselli (AdbPo) e Mille (AIPo): “Un'intesa tra i due enti più efficace per un'azione in grado di rispondere alle criticità in tempi adeguati alle emergenze climatiche in atto”.

2,5 MILIONI DI EURO SULLA RICERCA FINALIZZATA ALL'AZIONE NELLE AREE PIÙ FRAGILI: UNA AZIONE MAI ATTUATA PRIMA D'ORA

Parma, 7 Agosto 2019 – Il **Grande Fiume** osservato speciale e stavolta non per le portate di risorsa idrica sufficienti a sostenere le attività del territorio dal **Monviso** al **Delta** viste le alte e perduranti temperature del periodo estivo, ma per la costituzione di una innovativa **task force operativa** che avrà il compito essenziale di individuare e prevenire le ripercussioni sul territorio causate dai mutamenti climatici in atto lungo tutta l'asta del più grande importante corso d'acqua italiano.

L'intesa “**Argini Sicuri**”, siglata stamane a Parma tra **Autorità Distrettuale del Fiume Po** (Ministero dell'Ambiente) e **AIPo** (Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) mette sotto la lente tecnica dei rispettivi staff una straordinaria e **potenziata azione di raccolta di dati utili con monitoraggi avanzati che consentiranno di intervenire in tempo utile sulla base di una scala precisa di priorità ambientali e di sicurezza idraulica**. Le sponde arginali lungo l'asta del fiume, inserite spesso in contesti *socio-produttivi* densamente abitati necessitano di una attenzione rinnovata e soprattutto di un altrettanto aggiornato e utile impegno nella fase di **manutenzione e corretta prevenzione**. E in quest'ottica la convenzione di collaborazione fattiva tra i due enti sarà fondamentale per **agire con tempistiche più agili in relazione alle criticità riscontrate**.

L'Autorità di Distretto – che ha come competenza specifica la pianificazione generale delle opere, in armonia con le normative europee e nazionali – contribuirà, in modo rilevante in stretta e costante sinergia con AIPo a migliorare e soprattutto aggiornare tutte le conoscenze oggi disponibili. **Grazie alle nuove tecnologie sarà dunque possibile proiettare la maggior parte dei potenziali scenari sul sistema arginale ottimizzandone le performance, verificare le stime e le tempistiche di portata, calcolare l'efficienza complessiva del sistema golendale per la laminazione delle piene in fase alluvionale e misurare il livello di incidenza dei sedimenti presenti e depositati in alveo**.

*“Su queste, ma anche su altre tematiche di estremo rilievo per il territorio e per le operose comunità che abitano nel Distretto – hanno commentato nel corso della conferenza stampa il **Segretario Generale dell'Autorità di Distretto Meuccio Berselli** e il **Direttore di AIPo Luigi Mille** – le parole-chiave dell'intesa sono dunque l'agire in modo concertato, omogeneo e ancora più sincronizzato ed efficace rispetto al passato: modalità di intervento congiunte, coordinate e complementari per realizzare in tempi adeguati rilievi, monitoraggi, opere infrastrutturali e costanti controlli di sorveglianza”.*



Una convenzione solida che presenta come denominatore comune il principio della capacità dei territori di essere resilienti. *“Si tratta di un’azione concertata che non ha precedenti nel recente passato – **hanno proseguito i due dirigenti all’unisono** – negli ultimi 15 anni i fondi disponibili per la conoscenza del distretto idrografico e le conseguenti misure finalizzate alla capacità di adattamento viste le emergenze sempre più frequenti sono state scarse; oggi disporre di 2,5 milioni di euro per studiare al fine di agire dimostra anche una rinnovata volontà di puntare sull’innovazione, sulle nuove tecnologie e soprattutto darsi una scala di priorità dettata dall’intervenire nelle aree più fragili”.*

Ed in conclusione: *“Senza ricerca tecnico-scientifica aggiornata e con metodi avanzati – **hanno chiosato Berselli e Mille** – non c’è soluzione programmatica idonea, risoluzione delle criticità e rilancio dello sviluppo con salvaguardia ambientale e della biodiversità. E in questo ambizioso percorso comune avremo al fianco anche le migliori risorse delle **Università** presenti nel **Distretto del Po** che ci affiancheranno, un valore aggiunto straordinario di cui daremo periodicamente conto alle nostre comunità”.*

--

Andrea Gavazzoli
Ufficio Stampa – Relazioni Esterne
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
Phone: 339 8837706
Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma
Mail: ufficiostampa@adbpo.it